

Governo, statali e sindacati

Con pochi soldi poco «riassetto»

La stampa (l'agovernativa) è impegnata a presentare un quadro di comodo della situazione che si è creata dopo l'incontro di mercoledì per gli statali secondo il quale solo la CGIL avrebbe avanzato delle...

Ma la realtà è diversa e traspare anche dalle aperture e calibrate espressioni dei comunicati. L'unica organizzazione che non ha espresso riserve, infatti, è stata la CISL ma non già perché vuole accogliere le sue stesse richieste...

Anche la UIL ha fatto, in un suo comunicato, un apprezzamento positivo per «lo scaglionamento degli oneri in un arco predeterminato» di tempo; ma subito dopo definisce le offerte governative un «primo, sostanziale punto del riassetto delle retribuzioni».

Sul contratto

Tessili: trattative iniziate a Milano

Treccate

Ottocento in lotta per il macchinario

Agitazioni anche a Mortara e Bergamo

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. In diversi ed importanti complessi tessili è in corso la decisa azione di migliaia di lavoratori e tessitrici contro la pessima padronale aumentata senza contrattazione l'assegnazione del macchinario. Si tratta in genere di vertenze aziendali o di gruppo provocate da grossi complessi del settore il cui atteggiamento è fra l'altro determinante per l'esito della trattativa in corso. Mentre i grandi gruppi tessili si dicono infatti disposti a ritirare la loro pregiudiziale alle trattative contrattuali, al Marzotto di Mortara, al Cotofificio SFI nel Bergamo, al stabilimento del Cotofificio Valle Susa di Treccate nel Novarese, ad esempio, il padronato non rinuncia nel tempo ad aumenti non contrattati del carico di macchinario, una fra le più importanti rivendicazioni contrattuali dei 450 mila tessili.

Pisa

Sciopero contro i licenziamenti alla Marzotto

PISA, 14. I milleseicento lavoratori della Marzotto hanno risposto con un grande sciopero alle rappresaglie della direzione, la quale ha chiesto il licenziamento di 31 operai. Stamane e nel pomeriggio ogni attività è cessata per un'ora; le maestranze hanno abbandonato il posto di lavoro nella quasi totalità, dando vita ad una entusiastica manifestazione.

Lucca

Compatto sciopero alla SMI

LUCCA, 14. I duemila lavoratori dello stabilimento metallurgico SMI di Fornaci di Barga hanno risposto stamane con un compatto sciopero unitario di 24 ore al mancato rispetto, da parte della direzione, dell'accordo interconfederale sui licenziamenti. Dopo aver reso noto il proposito di licenziare 263 lavoratori, la direzione senza attendere la riunione convocata per sabato in sede sindacale, ha infatti licenziato 210 dipendenti.

Sciogliendo illegalmente la società

Colombo in soccorso ai «grossi» della SFI

Troppi parenti della consorzeria de implicati nella faccenda - Perché Carli ha proposto al ministro del Tesoro un provvedimento arbitrario?

Le attività dell'Ente Puglia-Lucania

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Puglia-Lucania-Molise ha fatto un bilancio dell'attività svolta di recente. Fra l'altro, l'Ente ha curato la presentazione agli ispettori agrari di 27 mila ettari di contributo statale in base alle leggi sulla bonifica e del Piano Verde per l'importazione di 13 miliardi in campo cooperativo. L'Ente ha assistito le 152 cooperative di servizi che fanno capo ad esso, 40 cantine sociali e 38 officine cooperative, 2 stabilimenti per imbottigliamento in loco vini ed olio, un consorzio sementiero, un friggiamacchine e un conservificio, 4 tabacchifici.

Comitato per la pubblicità

Oggi alle ore 17, presso la sede della Federazione italiana editori giornali, a Roma, avrà luogo la cerimonia di insediamento del Comitato per la pubblicità, composto dai rappresentanti della Federazione editrice, della Federazione dei pubblicisti e della Unione pubblicità associati.

Dalla nostra redazione

MILANO, 14

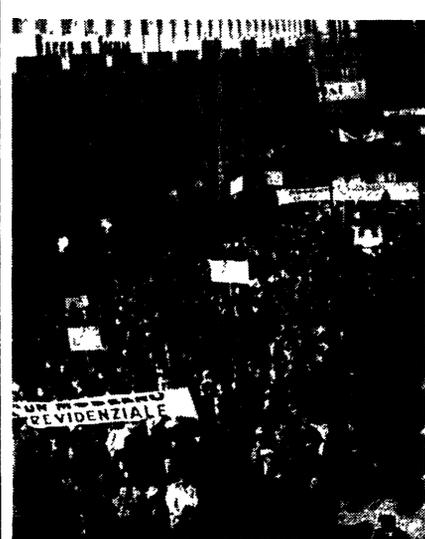
Lo scandalo della SFI (Società finanziaria italiana) registra ulteriori fatti nuovi. Nei giorni scorsi si è saputo che questa società era in procinto di fallire per un passivo di 30 miliardi, in gran parte rastrellati a piccoli risparmiatori del Pavese e del Veronese con metodi che ricordano il caso della SFI.

L'altro ieri abbiamo rivelato che la SFI aveva tentato di fallire in tutta tranquillità in conclusione, l'intervento del ministro del Tesoro lascia nella mente dei risparmiatori e corre in soccorso dei maggiori azionisti della SFI.

Palermo

Manifestano i braccianti

Un affare colossale sviluppato all'ombra complice, con tutta probabilità, degli stessi amministratori della consorzeria. In quale modo concreto si riflette sulla politica che ha negato e nega sistematicamente il potere al contadino, la contadina diretta, alle cooperative, impedendo uno sviluppo democratico dell'agricoltura italiana?



Sindacali in breve

L'Alleanza contro una truffa

L'Alleanza contadina ha denunciato per falso il presidente della Mutua provinciale dei coltivatori diretti di Palermo, Girolamo Longiro, il quale aveva tentato di respingere la lista unitaria delle elezioni comunali di Altoponte.

Vittoria CGIL alla SAER (Bari)

La CGIL ha ottenuto 5 seggi su 7 alla SAER (trasporti pubblici) di Bari, passando dal 66 per cento al 72 per cento dei voti.

Agitazione dei «provinciali»

Il direttivo della Federazione Enti locali della CGIL ha proclamato lo stato d'agitazione dei braccianti provinciali, poiché l'Unione delle province non ha accettato una trattativa sul conglobamento e sul riassetto delle retribuzioni.

Lotta negli appalti FS

Oggi, venerdì, ha luogo un primo sciopero nazionale di 24 ore dei quindicimila dipendenti degli appalti ferroviari dell'AUSTRIA, che rappresenta la parte nazionale, rifiuta infatti un sostanziale miglioramento del contratto scaduto il 31 gennaio. Scioperi compartimentali di 24 ore avranno luogo il 18 per Torino; il 19 per Milano e Palermo; il 20 per Venezia, Trieste e Bari.

Domani il convegno operaio del PCI

Le nuove realtà del «polo» Roma-Latina

Carne congelata

45 miliardi in tasca ai grossi importatori

Dal nostro corrispondente

REGGIO E. 14. Gli allevatori di bestiame da carne sono diminuiti nell'ultimo anno a Reggio Emilia di oltre il dieci per cento. E' l'indice di una situazione nazionale più che nota, conseguenza della politica agraria governativa a cui si è cercato di resistere.

Enna

Trenta arresti e 10 feriti a Gagliano

Enna, 14.

Trenta arresti sono stati effettuati dai carabinieri a Gagliano, dopo i violenti scontri dell'altra sera. Tra gli arrestati sono alcune donne. I cittadini tratti in arresto sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Enna. Gli scontri tra la popolazione e le agenti forze di polizia e di carabinieri fatte affluire dalle province orientali dell'isola, si sono avuti, mercoledì sera, in seguito all'aggravarsi della tensione provocata dalle pressanti richieste perché l'ENI e la Regione definiscano gli accordi in base ai quali entro il 1965 dovrebbe sorgere a Gagliano una stabilimento per lo sfruttamento in loco dei giacimenti metaniferi.

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 14. Dopo quelli del 17 e 27 gennaio un nuovo poderoso sciopero bracciantile di 48 ore si è svolto il 13 e 14 febbraio nella provincia di Palermo con la partecipazione di circa 25 mila lavoratori.

Alla Commissione Sanità Forse giovedì l'esame della stabilità ai medici

Disperata protesta a Marcinelle

MARCINELLE, 14. Una protesta drammatica, disperata si può dire, è in atto nel profondo dei pozzi della miniera belga di Marcinelle. Ventidue minatori, di cui 17 italiani, si sono rifiutati alle ore 15 di oggi, quando scadeva il loro turno, di abbandonare gli impianti, chiedendo l'intervento delle autorità (fra cui il console italiano, conte Adorni) per scongiurare la minaccia di chiudere la miniera.

Domani avrà luogo a Latina un convegno di comunisti sulla condizione operaia, in preparazione della Conferenza nazionale di organizzazione. Vi parteciperanno i quadri del «polo di sviluppo» Roma-Latina, una delle zone di più impetuoso caotico sviluppo industriale del Paese.

Non si tratta d'impressioni superficiali. L'industria, per essere produttiva, non può essere provata, in poco più di dieci chilometri lungo la fascia comprendente i comuni di Pomezia, Anzio, Terracina, Ladispoli, Bracciano, Fregene, Gaeta, Minturno, Sabinia, Sezze e Latina, le fabbriche sono passate da 27 a 300 (oltre 100 sono in fase di costruzione) e gli operai da 1.450 a 25.000 (senza calcolare altre migliaia di edili).

Il boom industriale (che è accompagnato dalla più sfrontata speculazione edilizia) ha alle origini la politica di sfruttamento nella zona della Cassa del Mezzogiorno. E' stato calcolato che l'imprenditore il quale volesse installare uno stabilimento nella zona «miracolosa» spenderebbe la metà della somma che dovrebbe spendere se preferisse installarlo, per esempio, a Civitavecchia.

Tutto è nuovo e lucido nelle fabbriche grandi e piccole, alla Wellcome-Italia, Procter-Gambling, Rossmore, Casel, Castelferrato, dopo i violenti scontri dell'altra sera. Tra gli arrestati sono alcune donne. I cittadini tratti in arresto sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Enna. Gli scontri tra la popolazione e le agenti forze di polizia e di carabinieri fatte affluire dalle province orientali dell'isola, si sono avuti, mercoledì sera, in seguito all'aggravarsi della tensione provocata dalle pressanti richieste perché l'ENI e la Regione definiscano gli accordi in base ai quali entro il 1965 dovrebbe sorgere a Gagliano una stabilimento per lo sfruttamento in loco dei giacimenti metaniferi.

La folla di cittadini è stata duramente attaccata mentre gli agenti lanciavano gas lacrimogeni e, in alcuni casi, esplosevano a scopo intimidatorio colpi di arma da fuoco. Nel corso degli incidenti una decina di lavoratori sono rimasti feriti e feriti sono rimasti altrettanti fra poliziotti e carabinieri.

L'impegno attivistico (reso particolarmente necessario dalla dispersione delle fabbriche e dei paesi di residenza dei lavoratori) non è tuttavia sufficiente. E' compito fondamentale dei comunisti (e il convegno di domani è mosso anche dall'esigenza di far fronte a tale compito) quello di chiarire il ruolo del partito politico della classe operaia, dell'importanza di una azione per la riforma delle strutture della società e per il socialismo.

Partito il ministro della Polonia

Il ministro del commercio estero della Polonia, Witold Trampczynski, è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Varsavia. Il ministro polacco, che ha avuto una serie di incontri con le competenti autorità italiane in merito allo sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi.